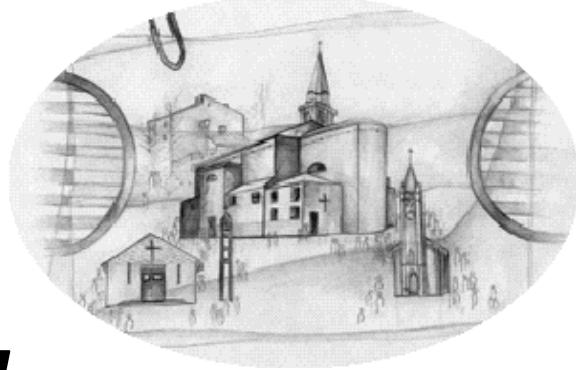


# informazioni...



Canonica 0421310710; d.Emilio 3356623725—3458731403; d.Gino 3478782000; d.Emilio Geretto 3480069358; d. Gabriele 3406036286; Paolo 0421460338

## Non hanno più vino

Signore, forse il vino non è indispensabile, ma cosa sarebbe la vita senza piacere e letizia? Per questo ci rimettiamo alla tua bontà: regala alla nostra vita ciò che le sta mancando.

Signore, oggi abbiamo finito il vino della certezza sul presente, della speranza nel futuro, della misericordia sul passato.

Signore, donaci questo vino.

Oggi abbiamo smarrito l'allegria dell'amicizia, la capacità di incontrarci, la gioia delle cose semplici ed ordinarie.

Oggi abbiamo esaurito il senso della pausa e della festa, la voglia di celebrare i grandi momenti, il gusto di ricordare le tappe della vita.

Signore, donaci questo vino.

Oggi abbiamo scordato l'ebbrezza davanti alla tavolozza dei colori del cosmo, la compagnia del canto dei grilli nella notte stellata, il gusto del cibo insaporito dalla fame.

Signore, donaci questo vino.

Oggi abbiamo svenduto la bellezza di ogni tua creatura, la gioia di una nuova scoperta, il calore di un gruppo affiatato.

Signore, dissetaci con il tuo vino.

Oggi abbiamo scambiato l'oblio per il divertimento, l'illusione per la soluzione, le scorciatoie per la via maestra.

Signore, donaci il vino buono.

E se malauguratamente abbandonassimo la fiducia in noi stessi, negli altri e nel domani, indicaci il luogo dove tu ci attendi e continui ad offrirci il tuo vino.

Signore, donaci questo vino.

## È questa l'ora giusta

Iniziando questa fase dell'anno liturgico che chiamiamo "tempo ordinario", la Chiesa ci propone il primo miracolo che Gesù ha compiuto, almeno secondo il racconto di Giovanni.

L'evangelista si affretta a chiamarlo "segno", pur rendendosi conto dell'eccezionalità dell'evento. Egli ha ripensato a lungo al senso della venuta del Figlio di Dio tra gli uomini, e ha concluso che la sua "gloria" è stata manifestata nei modi più vari, in ogni "terzo giorno" di vittoria sul male; ma quotidianamente realizza il suo regno quando gli uomini, credendo in lui, diventano capaci di amare.

Anche in questo racconto ci sono vari segnali indicatori del limite e dell'incompiutezza della nostra realtà umana.

Una festa attesa da una vita, sciupata nel momento più bello da un errore di valutazione sul vino necessario; anfore di acqua stantia da rivotizzare per un nuovo scopo; il numero 6, per la Bibbia simbolo di imperfezione e manchevolezza; i dubbi di Gesù, non ancora convinto che fosse il suo momento.

Le parole piene di gioia e di speranza di Isaia, sentite tante volte in sinagoga, erano bellissime, ma declinate al futuro.

Parlavano di una promessa sposa, in un tempo in cui la donna diventava benedetta quando era accolta da un marito. Forse ci voleva proprio la saggezza di una madre, allenata a vedere i bisogni degli altri, per smuovere Gesù.

"Ora" è il tempo giusto, perché Dio ha già risposto, inviando suo Figlio.

"Ora" è il tempo per risolvere i problemi, per restituire il piacere di ciò che è veramente "buono", per riempire fino all'orlo la vita che ci è stata regalata.

Vale anche per noi, troppo spesso incapaci di vedere e di godere delle bellissime potenzialità della vita, la cui realizzazione è ora nelle nostre mani... purché sappiamo costruire il bene comune, nella varietà dei doni dello Spirito di cui ci parla San Paolo.

# Unità pastorale di S. Stino e Corbolone

Venerdì 4 gennaio il gruppo dei chierichetti di Corbolone e S. Stino, accompagnati da d. Emilio, d. Gabriele, dagli animatori e genitori, si sono ritrovati tutti insieme per una splendida gita iniziata con la S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Maniago, dove d. Paolo Zovatto ci ha accolto con tanto calore. Lui è stato per otto anni Parroco di Corbolone e quindi abbiamo giocato in casa.

Il viaggio è poi proseguito verso Frisanco per la visita della Mostra "Da lis mans di Carlin": case, Chiese, latteria, scuola, ecc. tutto in miniatura e costruiti con grande precisione e pignoleria in tutti i loro particolari. Grandi sono state la meraviglia e la curiosità dei ragazzi e degli adulti nel vedere con quanto amore è stato riprodotto da questo artista il paese intero.

Infine, dopo il buon pranzo, siamo arrivati a Poffabro, dove abbiamo potuto ammirare stupiti un paese presepio.

L'atmosfera era bellissima, ma quello che ci ha lasciato dentro è stato ben più grande, abbiamo sentito il vero spirito del Natale, un calore e un'armonia che non si riesce a percepire nei nostri paesi.

Lì in ogni casa, ogni angolo, ogni strada, ogni finestra è caratterizzato da un presepio che, grande o piccolo che sia, rende tutti più uniti e sereni.

Grazie di cuore alle nostre Parrocchie che ci hanno regalato e arricchito con una giornata così unica e sicuramente indimenticabile.

Gianluca e Antonella



**Sono Laura...** una bambina di nove anni di Corbolone e c'ero anch'io alla Gita dei Chierichetti a Maniago, Frisanco, Poffabro. Anch'io come tanti bambini di Corbolone alla Domenica faccio la Chierichetta, con la guida di Gianluca e Antonella, due bravissimi ragazzi che ci insegnano e ci sostengono in questo percorso. È stata una bellissima gita: abbiamo visto molti presepi di varie dimensioni, tutti originali e belli. A Maniago, invece, ho conosciuto don Paolo, il Parroco che mi ha battezzato in Chiesa a Corbolone. Prima l'avevo visto solo nelle foto del mio battesimo e, vi dico, sono rimasta veramente felice.



# Chierichetti in Gita a Maniago, Frisanco e Poffabro



## La Messa a Maniago

NON SPETTATORI MA ADORATORI DI UN MISTERO!

Aveva il sapore della felicità la fila dei chierichetti nel Duomo di Maniago - vestiti di bianco, ordinati, ed emozionati come ad una Prima Comunione- e nei volti degli adulti, padri, madri e accompagnatori vari si leggeva lo stupore che solo le cose semplici e belle possono suscitare. In questa fila c'erano anche i miei figli e come madre ho elevato il mio grazie a Dio per la gioia di quel momento e per quella festa tra bambini e le loro famiglie con il Signore.

Sinceramente devo confessare che per diversi anni della mia adolescenza, la Messa se non era una noia era perlomeno una abitudine a cui mi recavo come per assistere ad un rito stanco e ripetitivo magari talvolta appena scomposto dall'allegria di qualche nuovo canto a Natale e a Pasqua. Quando finalmente mi si è svelato il significato e ne ho intuito la potenza trasformativa quel rito che banalmente chiamavo "andar a Messa" è diventato una Eucarestia e la Messa non è più stata la stessa Messa! E' stato il miracolo del sentirsi chiamati da un Mistero che ha un Nome - Gesù - di fronte al quale non si resta spettatori ma si è attori - o meglio cercatori attivi e attenti, e adoratori pieni di gratitudine.

Sempre mi pongo il problema di come una madre cristiana in questi tempi laicisti e secolarizzati e di pluralismo religioso debba dare testimonianza della propria fede nel Signore Risorto perché il compito primo dei genitori, secondo me, consiste nell'essere attenti principalmente ai valori e poi certo anche a tutto il resto. Io sinceramente desidero che i miei figli siano cristiani e questo mi interessa più di tante altre cose o progetti di vita pur essendo consapevole che la fede è un dono di Dio a cui si risponde liberamente e non soggetto ad alcuna coercizione. E' necessario testimoniare che la fede cristiana poggia su una radice vitale che ci rende instancabili cercatori di Dio come i Magi d'Oriente, capaci di adorarlo con la semplicità dei pastori e dei bambini. Dovremmo essere più responsabili del problema della trasmissione della fede, facendo in modo che anche i piccoli, a loro modo, leggano tra le righe, l'alfabeto del Mistero di Dio e si sentano parte viva dato che sono i privilegiati nel Regno dei Cieli. Ecco perché la fila dei chierichetti suscitava in noi stupore: perché il Signore si mostra a chi sinceramente lo cerca con cuore semplice.

Monica

### COME LA PAGLIA DEL PRESEPE

Essere chierichetto per me è sentirsi a casa: quando entro in sacrestia e vedo i "colleghi più piccoli" che mi vengono incontro ho il cuore in pace. La Messa celebrata a Maniago ha reso consapevoli molti di noi - sia grandi e piccoli - che andare a Messa è vivere il Mistero di Dio che viene tra gli uomini e noi chierichetti siamo davvero fortunati a viverlo da vicino. Don Emilio durante l'omelia ha detto che ogni chierichetto è un filetto di paglia che insieme agli altri forma la culla di Gesù, proprio come le culle che abbiamo visto a Poffabro, paese dei presepi. Questo ha fatto capire soprattutto a noi ragazzi che, anche le cose più semplici (come il cartone, legno, mais, paglia, ecc.) hanno un proprio valore.

RACHELE



# APPUNTAMENTI

**2° settimana del tempo ordinario  
anno c**

2° settimana del salterio

**LUNEDI' 21 Gennaio**

*S. Agnese vergine*

**Ore 15.00 in chiesetta dell'oratorio:** recita del rosario animato dal gruppo di preghiera di S. Pio da Pietrelcina. Aperto a tutti.

**Ore 20.30 in canonica:** gruppo Bibbia

**MARTEDI' 22 Gennaio**

**Ore 20.30 in oratorio:** incontro catechisti.

**Ore 20.30 in oratorio:** adorazione eucaristica animata da Rinnovamento nello Spirito.

**MERCOLEDI' 23 Gennaio**

**Ore 20.30 in casetta:** incontro S. Vincenzo

**VENERDI' 25 Gennaio**

*Conversione di S. Paolo*

**DOMENICA 27 Gennaio**

Battesimi di:

**Bettarello Evelyn**

di Daniele e Rossi Valentina,

**Vidal Elena**

di Alessandro e Pinna Monia.

**E' tornato alla casa del Padre**

**Pedron Alfredo di anni 85**

**Boatto Aurelio di anni 89**

Questa settimana le pulizie della Chiesa vengono svolte dalle volontarie di

Via Stadio.

(rif. Muzzin Dina)

## L'ACR apre alla 4° elementare

Tutti i bambini che volessero provare l'esperienza di divertirsi insieme a tanti amici e a Gesù sono attesi il sabato, dalle 15.00 alle 16.15, in oratorio, per entrare nella compagnia dell'ACR.

**Il divertimento è assicurato!!!**



**Vi aspettiamo!!!**  
Gli educatori.

## Inscrizioni "noi oratorio"

In oratorio, presso il bar, e in Chiesa, dopo le S. Messe, sono aperte le inscrizioni "Noi oratorio" per l'anno

## AD ASSISI

Sono rimasti ancora alcuni posti per la gita - pellegrinaggio ad Assisi con i Cresimandi, don Emilio e don Gabriele, che si svolgerà dal 10 al 12 febbraio. Il costo è di € 170 e in sacrestia sono disponibili dei **depliant** con tutte le informazioni.

**Affrettatevi!!!!**

## Pulizie della chiesa

C'È BISOGNO DI VOLONTARIE PER  
LE PULIZIE DELLA CHIESA  
Chi volesse mettersi a disposizione,  
può contattare d. Emilio.